

(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 198 presentata da Sacco, inerente a *"Coinvolgimento della Conferenza dei Sindaci del VCO nella definizione del futuro dei servizi socio-sanitari dell'area"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 198.
La parola al Consigliere Sacco per l'illustrazione.

SACCO Sean

Grazie, Presidente.

Ho voluto depositare questo question time proprio per chiarire come s'intende procedere sulla questione del futuro dei servizi socio-sanitari del VCO.

Ho inserito alcuni dati nelle premesse, fra cui la definizione della PDCR n. 281, recante *"Rete Ospedaliera Regionale. Programma di interventi in edilizia sanitaria"*, tutt'oggi vigente in Piemonte, che prevede un ospedale unico baricentro a Ornavasso, che però è stato messo in discussione dalla Giunta, in quanto si è manifestata la volontà di abbandonare il progetto per realizzare un nuovo ospedale a Domodossola, anche se a oggi non vi è alcun atto formale di Consiglio. Sono solamente alcune dichiarazioni che possono essere estrapolate dai giornali, anche se alcune sono state fatte dall'Assessore.

Tra l'altro, c'è molta confusione. Escono diversi articoli, in cui si parla di tempi di realizzazione di questo nuovo ospedale, senza neanche che ci siano atti formali in Consiglio: c'è chi parla di tre anni, chi invece parla di dieci. Inoltre, si parla addirittura del presidio Castelli, su cui sono sempre più frequenti gli annunci di privatizzazione.

Occorre considerare anche il fatto che, per definire il futuro dei servizi socio-sanitari dell'area, sarebbe previsto, come prevede anche l'articolo 3 del decreto legislativo 502 del 1992, il coinvolgimento della Conferenza dei Sindaci nell'attività di programmazione, per definire in maniera condivisa quello che può essere il futuro e gli interventi che si vogliono porre nell'area, nel modo più democratico possibile, coinvolgendo le diverse sensibilità dei territori, senza cedere ai singoli campanilismi, ma facendo il bene dell'intera Provincia.

Chiedo quali sono le azioni che la Giunta, o l'Assessore competente, intende adottare per il coinvolgimento della Conferenza dei Sindaci del VCO nella definizione del futuro dei servizi socio-sanitari dell'area.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Sacco.

La parola all'Assessore Icardi per la risposta.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Consigliere Sacco, rispondo degli atti della Regione e non certo di tutte le dichiarazioni che appaiono sui giornali. In merito a quelle, non posso incidere e non do una risposta, ovviamente.

Le dico che il 16 luglio 2019 abbiamo fatto una prima riunione a Mergozzo, dove, insieme con il Presidente Cirio, i tecnici e i funzionari, alla presenza della nutrita rappresentanza dei Sindaci del VCO e con il Direttore generale Angelo Penna, abbiamo iniziato a trattare la problematica. I 45 Sindaci o loro delegati, per un totale di 545 quote rappresentative, quindi la maggioranza dei Sindaci del VCO, hanno garantito il numero legale di quella convocazione.

Dopo ampia e partecipata discussione, il Presidente Cirio comunicava che la Regione, in un tempo ridotto (90 giorni al massimo), avrebbe approfondito la tematica confrontandosi con tutti i portatori d'interesse, con l'Amministrazione regionale e con i Sindaci.

Nel tempo previsto (il 25 ottobre), si è tenuta una riunione pubblica aperta ai Sindaci e alle parti sociali presso la Provincia, sempre presente il sottoscritto, il Presidente Cirio, i giornalisti e il Direttore Generale. In quest'occasione, è stato comunicato che il progetto relativo alla prevista costruzione nella sede di Ornavasso non era idoneo e accettabile per tutta una serie di difficoltà anche logistiche nel costruire un ospedale in cima a una montagnetta di granito e per tutta una serie di problematiche.

In quell'occasione, sono state illustrate le iniziative con cui s'intendeva procedere. Credo che le faccia piacere, visto che sull'ospedale di Ornavasso c'erano due possibilità di finanziamento: una, attraverso il partenariato pubblico-privato; l'altra, attraverso fondi INAIL. Noi abbiamo optato per la versione INAIL perché, dove si può, cerchiamo di risparmiare, pertanto abbiamo comunicato che si sarebbe andati in quella direzione.

È prevista la realizzazione di un nuovo ospedale con 250 posti letto, con DEA di primo livello, nella piana dell'Ossola, lasciando ai Sindaci il compito di identificare la sede. Abbiamo rinunciato a proseguire nell'area di Ornavasso e a utilizzare il progetto di partenariato pubblico-privato, che avrebbe avuto un canone di disponibilità superiore a 16 milioni. Si è ritenuta preferibile la parte INAIL.

Per attivare il percorso INAIL, è necessario, com'è stato ricordato stamattina, avere, in primis, la disponibilità dell'area, non solo sotto il profilo della proprietà, ma anche con tutte le garanzie urbanistiche, quindi variante di piano regolatore ed eliminazione di tutte le problematiche, perché INAIL acquista il terreno, però lo vuole idoneo sotto ogni profilo.

Occorre, poi, attivare la parte della progettazione, e ci stiamo lavorando in questi giorni, perché anche su questo INAIL pretende giustamente di avere un progetto cantierabile, che poi acquisterà. Acquisito il terreno e il progetto, andrà avanti con la realizzazione dell'opera.

Il 27 novembre, presso la Direzione Generale dell'ASL VCO, a Omegna, si è tenuta la seconda Conferenza dei Sindaci del 2019, alla presenza del Direttore Generale, Penna, e del Direttore Amministrativo, Ceria. Con 43 Sindaci presenti o loro delegati nella prima convocazione, la Conferenza, dopo ampia e approfondita discussione, approvava un documento inerente alla riorganizzazione ospedaliera, che è qui allegato.

Quello che preme rilevare è che si è scelta la strada della costruzione da parte di INAIL, abbandonando il partenariato.

Si è richiesto ai Sindaci di identificare un terreno e lo stanno facendo. Concluse le operazioni di messa a norma sotto il profilo urbanistico e l'acquisizione della proprietà, certamente partiremo con la progettazione e consegneremo a INAIL il terreno e il progetto, in maniera che possano proseguire autonomamente.

Questa è la strada che si segue per applicare il protocollo di costruzione di INAIL. Come dicevo, i Sindaci sono stati tutt'altro che ignorati; anzi, sono stati consultati e hanno anche operato delle scelte.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Icardi.

Invito tutti i Consiglieri presenti in a prendere posto o a uscire, poiché, per il momento, non c'è obbligo di stare in aula.

OMISSIS

*(Alle ore 15.16 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.21)